

Salve,

il mio nome è Fabio Divino e sono professore associato del raggruppamento SECS-S02 (Statistica per la Ricerca Sperimentale e Tecnologica) ... mi è stato segnalato che lei tiene un corso "mascherato" che è tipicamente un corso del mio raggruppamento disciplinare. Non avendo trovato nessuna traccia riscontrabile del suo contributo scientifico in questo ambito disciplinare, non le sembra alquanto anomalo il fatto?

Poichè questa attitudine, abbastanza comune, che la Statistica possa essere insegnata da chiunque ne mastichi un po è alquanto fastidiosa per chi ne fa la sua area di ricerca da sempre ... ho già provveduto ad informare i componenti del mio raggruppamento disciplinare.

Cordialmente,

Fabio Divino

Caro collega,
sono molto sorpreso del suo messaggio, per la forma e per i contenuti che, peraltro, manifestano un'evidente scarsa conoscenza della tematica. La informo che nella declaratoria del nostro settore scientifico-disciplinare AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee (consultabile sul sito MIUR al link <http://www.miur.it/UserFiles/116.htm>) è riportata la dicitura "metodologia sperimentale agronomica". Nella declaratoria del nuovo settore concorsuale 07/B1 "Agronomia e sistemi colturali erbacei ed ortofloricoli", (consultabile sul sito MIUR al link attiministeriali.miur.it/media/174801/allegato%20b_def.pdf) si parla di "strumenti statistico-matematici per la sperimentazione agronomica e la modellazione dell'agroecosistema". Per sua conoscenza, nei corsi di agraria della maggior parte degli atenei italiani, i miei colleghi AGR/02 impartiscono corsi analoghi a quello da me impartito sulla metodologia sperimentale agronomica e di solito con ottimi risultati, visto l'approccio pratico probabilmente più adatto agli studenti di agraria rispetto a quello generalmente più teorico tenuto dagli "statistici puri" come lei. E non si tratta di corsi di Statistica "mascherati", ma di qualcosa di diverso, prettamente applicato alle scienze agronomiche.
Riguardo al contributo scientifico, la informo che tutte le ricerche che noi agronomi intraprendiamo, per poter essere pubblicate richiedono un'analisi statistica dei dati anche complessa, senza la quale le riviste scientifiche (anche tipicamente agronomiche) non accettano lavori. Ovviamente i miei contributi, al pari di quelli dei miei colleghi AGR02 sono in riviste settoriali, ma ho sempre utilizzato strumenti di analisi statistica dei dati che spaziano dalla classica ANOVA fino alla geostatistica multivariata. D'altronde a giudicare da quello che vedo su Scopus, anche i suoi contributi sono su riviste settoriali, che però spaziano dalle scienze ambientali alla medicina passando per l'entomologia, come è normale che sia. Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento.
Cordiali saluti
